

Sabato 29 gennaio 2011

ore 9.30 - 12.30

Istituto dei ciechi

via Vivaio 7, Sala Barozzi
Milano

Faremo (ANCORA) Notizia

La verità, via per la vita e il futuro del giornalismo

L'Arcivescovo di Milano
card. Dionigi Tettamanzi
incontra i giornalisti in occasione
del santo patrono Francesco di Sales
e dialoga sul tema con

Chiara Pelizzoni
Agenzia televisiva H24

Enrico Mentana
Direttore TG La7

Mario Calabresi
Direttore La Stampa

Marco Tarquinio
Direttore Avvenire

Antonio Sciortino
Direttore Famiglia Cristiana



ARCIDIOCESI
DI MILANO
COMUNICAZIONI
SOCIALI

in collaborazione
con

UCSI
LOMBARDIA

Il giornalismo racconta o sfida la realtà? Cresce il numero dei mezzi, si moltiplicano i "giornalisti", l'informazione diviene intrattenimento, la legge dei numeri pare governare lo stile della comunicazione...

La tentazione di chi fa comunicazione è di scaricare le responsabilità: "È questo quanto il lettore vuole".

Viviamo una situazione simile a quella descritta dal profeta Isaia che sferza il suo popolo accusandolo di non voler la verità ma solo illusioni?

Questo è un popolo ribelle, sono figli bugiardi, figli che non vogliono ascoltare la legge del Signore.

Essi dicono ai veggenti: «Non abbiate visioni!». E ai profeti: «Non fateci profezie sincere, diteci cose piacevoli, profetateci illusioni! Scostatevi dalla retta via, uscite dal sentiero, toglieteci dalla vista il Santo di Israele» (Isaia 30, 9-11).

Oppure "moltiplicando gli occhi siamo rimasti al buio", come ha scritto Eugenio Montale. La moltiplicazione degli occhi, degli obiettivi, dei riflettori, dei punti di visuale è a discapito del vero?

*...o forse il nuovo dio
ha messo in pensione l'Altro
e non ci ha neppure avvertiti.
Non so, non oso credere che il nuovo
sia stato così scaltro
da insinuarsi alla furtiva. Noi
fummo ciechi, non lui. Moltiplicando gli occhi
siamo rimasti al buio.*

(Eugenio Montale, Poesie Disperse, Parte Terza)

Il coraggio e la responsabilità della verità nelle forme quotidiane, contingenti, apparentemente irrilevanti, in cui l'autenticità è chiamata a declinarsi, si impone come via per una comunicazione viva che può dare futuro alla professione, attrarre e dare spazio alla passione e alla professionalità dei giovani.

Chiara Pelizzoni, *agenzia televisiva H24*

C'È POSTO PER ME?

*Inizio della discussione
con la riflessione-provocazione
di una "giovane" giornalista "multimediale"*

Enrico Mentana, *direttore TG La7*

Mario Calabresi, *direttore La Stampa*

È IL LETTORE CHE LO VUOLE!

*Come sta la professione? Il giornalismo
racconta la realtà o la costruisce?
Quali le responsabilità dell'utente lettore
e telespettatore?*

Marco Tarquinio, *direttore Avvenire*

Antonio Sciortino, *direttore Famiglia Cristiana*

BENEDETTA STAMPA!

*Gli strumenti di comunicazione ecclesiali non sono
spazi protetti destinati solo ad alcuni fedeli bensì un
contributo insostituibile alla professione giornalistica
e al processo di formazione dell'opinione pubblica*

Card. Dionigi Tettamanzi, *arcivescovo di Milano*

"CHE COSA SIETE ANDATI A VEDERE?"

Intervento conclusivo

**CHIARA
PELIZZONI**
Agenzia
televisiva
H24



**MARIO
CALABRESI**
Direttore
La Stampa



**ANTONIO
SCIORTINO**
Direttore
Famiglia
Cristiana



**ENRICO
MENTANA**
Direttore
TG La7



**MARCO
TARQUINIO**
Direttore
Avvenire



**CARD.
DIONIGI
TETTAMANZI**
Arcivescovo
di Milano



PER RAGGIUNGERE LA SEDE DELL'INCONTRO

Metropolitana

Linea 1, fermata San Babila

Autobus

Linee 54 - 61, fermata via Donizetti

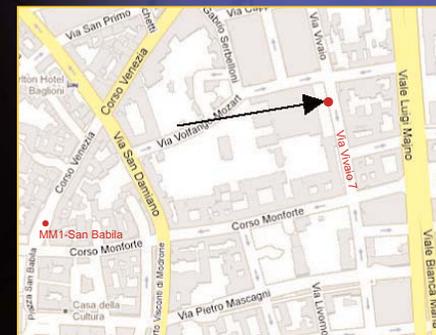
Linea 94, fermata via San Damiano

Tram

Linee 29 - 30 - 23 - 9, fermata piazza Tricolore

Parcheggio auto

via Mascagni oppure via Majno



PER INFORMAZIONI

Diocesi di Milano - Ufficio per le comunicazioni sociali

Telefono: 02.85.56.240

Mail: comunicazione@diocesi.milano.it

www.chiesadimilano.it/comunicazionisociali

SEDE E DATA DELL'INCONTRO

• Istituto dei ciechi
via Vivaio 7, Sala Barozzi - Milano

• Sabato 29 gennaio 2011 dalle ore 9.30 alle 12.30

*Al termine dell'incontro, l'Istituto dei ciechi
offrirà a tutti i partecipanti un "Aperitivo al buio"*

Ingresso libero. L'incontro è aperto a tutti